

“ArcobaleniAmo i Diritti” oggi a Viterbo (VIDEO)



di MARIELLA ZADRO-

VITERBO- “Per la prima volta nella storia dell’umanità c’è la possibilità per ciascun essere umano di essere davvero felice” queste le parole di Franco Grillini, presidente onorario dell’Arcigay, prese in prestito dalla senatrice del M5S per aprire l’incontro pomeridiano dell’evento “ArchebaleniAmo i Diritti” organizzato nella giornata di oggi 22 settembre presso il Teatro San Leonardo di Viterbo.

In mattinata, l’incontro, presso il bistrot del teatro con diverse realtà associative LGBTQ+ e di Viterbo e provincia, riuniti in assemblea spontanea per parlare di diritti con la gota del M5S.

Presenti sul palco gli organizzatori dell’iniziativa, Massimo Erbetti coordinatore provinciale del M5S, Massimiliano Gualdi, coordinatore provinciale del movimento 5 stelle LGBTQ,



l’europarlamentare Carolina Morace, la vice presidente vicaria M5S Paola Taverna, il consigliere regionale Adriano Zuccalà, l’ex senatore Alberto Airola, l’ex consigliera

regionale Silvana Denicolò e la deputata Gilda Sportiello, il capogruppo dei 5 Stelle alla camera dei deputati Francesco Silvestri, il consigliere regionale Adriano Zuccalà.

Massimiliano Gualdi, dopo i saluti e la presentazione dei presenti, aiutandosi con la proiezione di slide, ha ripercorso

la storia del partito e l'impegno dei singoli personaggi.



Dalla neo eletta Carolina Morace, presidenti, ex senatori, deputati, consiglieri, hanno commentato ricordando e ripercorrendo le iniziative che li portano ancora oggi ad

affermare il loro principio: "Quando si parla di Diritti Civili, il fondamento della società è l'individuo, non la famiglia".

Tutti i presenti, nei loro interventi, hanno ribadito che al centro delle relazioni c'è l'individuo. L'educazione per il rispetto dei diritti civili, deve vedere il coinvolgimento della scuola, altrimenti rischiano di scomparire. Con l'aiuto delle singole realtà associative, non mancherà il loro impegno nelle sedi parlamentari, regionali ed Europee.













Violenza ai danni di due ragazze trans a Castiglione in Teverina



CASTIGLIONE IN TEVERINA (Viterbo) – Riceviamo e pubblichiamo:
“A meno di un mese dalla brutale aggressione contro una coppia di ragazzi gay a Roma, ci giunge notizia di un’altra terribile violenza avvenuta nella nostra provincia, a Castiglione in Teverina, durante i festeggiamenti per la Festa del Vino, ai danni di due ragazze trans. Stante a quanto appreso, il branco di giovani ragazzi avrebbe prima fatto apprezzamenti alle ragazze per poi passare ad aggredirle solo dopo aver scoperto la loro identità di genere. Si tratta quindi, stando a quanto reso noto, di un chiaro episodio di violenza transfobica che non può essere considerato e quindi derubricato quale una semplice lite.

Come Arcigay Viterbo ci siamo subito messi in contatto con le vittime della violenza, fornendo tutto il supporto necessario. Ci auguriamo che gli autori della vile aggressione vengano identificati al più presto.

Questa escalation di violenza nei confronti delle persone LGBT+ è un evidente segnale di degenerazione sociale e di un’inarrestabile spirale di odio che sta dilagando alimentata da una chiara narrazione politica che guarda alle diversità come un pericolo e non come una ricchezza”.

Viterbo lgbt+ PETER BOOM APS

ARCIGAY VITERBO

**Viterbo, riapre lo Sportello
Arcobaleno contro le
discriminazioni verso le
persone lgbt+**



VITERBO – Dopo una breve pausa per le festività riparte lo Sportello Arcobaleno rivolto alle vittime di discriminazioni legate all'identità di genere e all'orientamento sessuale.

Il progetto, nato a marzo 2022 tramite un bando dell'UNAR e con capofila il comune di Albano Laziale, consiste in uno sportello che opera a livello Regionale grazie ai comitati Arcigay diffusi sul territorio laziale (Viterbo, Latina, Frosinone, Rieti e Castelli Romani).

A Viterbo, durante il primo anno di operatività, sono stati accolti centinaia di utenti che hanno trovato un punto di accoglienza, ascolto e supporto per casi di discriminazione in famiglia o a lavoro, ma anche per ricevere informazioni e consigli per se o per una persona cara. Grazie a questo spazio infatti è stato possibile attivare due gruppi di ascolto seguiti dai nostri psicologi: uno dedicato ai giovani l'altro dedicato ai genitori di persone lgbt+.

Anche quest'anno lo sportello sarà aperto ogni mercoledì dalle 17:00 alle 20:00 presso la sede dell'Arci in via Vicenza 69.

Per informazioni e prenotazioni é possibile scrivere al seguente indirizzo email: viterbo@arcigay.it

Arcigay: dopo il Celebrate With Pride... avanti tuttə!



VITERBO – Nella giornata di ieri, 24 giugno 2023, anche Viterbo si è unita con l'evento **Celebrate With Pride** alle celebrazioni che durante il **Pride month** si stanno moltiplicando in tutto il territorio italiano. L'evento è stato organizzato da **Arcigay Viterbo, Tetraedro, Pro Loco Viterbo, Universo Giovani e Univercity** con il fondamentale supporto della prof.ssa **Sonia Melchiorre**, come lineare e brillante continuazione del Viterbo Lazio Pride, organizzato da noi **Arcigay Viterbo, e da LazioPride** nel 2022.

Obiettivo dell'iniziativa è stato la promozione di una raccolta fondi da destinare al servizio di accoglienza temporanea **Refuge LGBT**, dedicato a vittime di omotrasfobia in famiglia, di età compresa fra i 18 e i 26 anni, e nato dal progetto del **Gay Center**.

La clemenza di un meteo soleggiato ma ventilato ha permesso a tutti i partecipanti di riunirsi all'insegna del divertimento, della generosità e dello spirito comunitario. Nessuno spazio a discorsi di odio, a retrograde retoriche antiumane o a inutili tentativi di invisibilizzazione. Centinaia di persone, gradualmente, si sono riversate negli spazi di Prato Giardino "Lucio Battisti", unite dal comune intento di accogliere, riconoscere e celebrare l'enorme spettro di soggettività che il genere

umano ha la fortuna di contare. Abbiamo avuto il piacere di incontrare e conoscere persone di ogni genere, età, ruolo ed espressione, tutti accorsi per sostenere la casa di accoglienza **Refuge LGBT** con il loro contributo, e per celebrare l'unione civile della prof.ssa **Sonia Maria Melchiorre e di Anna Barbati**. Musica, spettacoli, intrattenimento, celebri personalità, cibo e bevande, hanno poi incorniciato l'iniziativa dandole quello spirito vitale che tutti noi porteremo nel cuore in futuro, monito di quanto si possa e si debba fare a difesa dei diritti delle minoranze e della popolazione.

Perché si è reso necessario tutto questo? I tassi di discriminazione, abuso e violenza, anche da parte delle istituzioni e dei servizi pubblici, sono in costante crescita, come testimoniano i più recenti report sul territorio nazionale. Migliaia di persone in tutto il territorio italiano vivono ancora ai margini della società, nella paura di mostrarsi, di raccontare persino a familiari e amici più stretti,

parti della loro unica e preziosa soggettività. Paura, violenza, silenzio e brutale indifferenza ogni giorno piagano le vite di bambini, adolescenti, adulti e anziani LGBT+, privandoli della possibilità di vivere nella serenità e nell'autenticità che a tutti dovrebbe essere concessa.

Vi invitiamo a una riflessione. Quando parliamo di "persona LGBT+", non stiamo parlando di un'entità astratta, di un manichino imbrattato di colore, impersonale e un po' strano. Parliamo di bambini e bambine come i nostri figli e nipoti, che nel migliore dei casi rischiano di crescere in famiglie o di frequentare ambienti nei quali non sentiranno di potersi aprire, al prezzo di un inimmaginabile vissuto di dolore e solitudine. Nel peggiore dei casi saranno invece vittime di aggressione, da parte dei pari, o persino dei familiari. Parliamo di adolescenti come quelli che si incontrano numerosi nel centro storico viterbese, e che dovrebbero possedere gli strumenti per potersi comprendere nonché le occasioni per

poter crescere come adulti risolti, sicuri e in salute. Parliamo di adulti e anziani che sono medici, fornai, elettricisti, conducenti, dirigenti, avvocati, infermieri, educatori, docenti, che sono nostri, vostri amici e conoscenti, e che forse ancora non sentono di potersi prendere per mano con la persona amata, perché è incisa nella loro mente l'immagine dell'ultima coppia LGBT+ pestata, di cui parlava questo o quel TG. Parliamo di noi, di voi, delle persone a cui volete bene, a cui tenete, delle quali siete responsabili, con le quali scambiate sorrisi e improperi, con le quali vivete tutti i giorni. A chi retoricamente sostiene che è loro scelta quella di nascondersi, rispondiamo "NO". Sono la paura e la violenza a motivare questo nascondimento, la paura di essere insultati, di perdere il lavoro, di essere rifiutati e stigmatizzati. E l'ignoranza perpetua il circuito, impedisce che vengano diffuse quelle conoscenze che permetterebbero alla paura di svanire. Quando l'ignoto diventa noto, la discriminazione retrocede, permane solo da parte di coloro che scelgono liberamente il linguaggio della violenza. Ecco perché si rende necessario tutto questo. Davanti alle tiepide locandine contestatorie ritrovate nei pressi dell'evento, più ridicolmente malfatte che preoccupanti, non facciamo altro che confermare il nostro impegno. Di fronte ai tentativi di manipolazione della lotta per i diritti LGBT+, ai tentativi di appropriazione dei meriti di organizzazione e successo delle iniziative, alle oblique intenzioni che puntano a strumentalizzare la lotta per i diritti trasformando i consensi per fini altri, alle narcisistiche autocelebrazioni che sviliscono la missione sociale asservendola a protesi di un'assente autostima, di fronte a tutto questo, confermiamo il nostro impegno.

Invitiamo tutti e tutte a partecipare ai prossimi eventi organizzati in difesa e sostegno della comunità LGBT+, per testare con mano l'aria di pace e disteso confronto che può manifestarsi quando ci si apre al dialogo, per mettere alla prova le credenze omobilesbotrasfobiche che si sono apprese

nel tempo, e che ostacolano la comprensione alla maniera delle celebri fette di prosciutto sugli occhi. L'evento di ieri ha realizzato, ancora una volta, tutto questo.

Piccoli e grandi gesti, tutti significativamente orientati nel senso della libertà e della pacificazione sociale, nonché del riconoscimento e dell'informazione, che ci hanno permesso di poter consegnare

ufficialmente un assegno di 9000 euro a sostegno dei tante e tanti giovani che potranno essere sostenuti dal progetto **Refuge LGBT**.

Siamo, infine, orgogliosi di poter confermare il pieno successo dell'evento. Consideriamo questo successo come un'ulteriore pagina di storia aggiunta al percorso di crescita della nostra antica e specchiata città. Un grazie speciale a **Sonia e Anna, a Irene della ProLoco Viterbo, a Francesco di Tetraedro**, e alle ragazze e i ragazzi di **Univercity e Universo Giovani**, e a tutti coloro che hanno scelto di essere presenti, nel corpo o nello spirito.

Viterbo, Arcigay: “Al via gruppo genitori di persone Lgbt”



VITERBO – Dal 7 settembre 2022, ogni primo mercoledì del mese sarà attivo un Gruppo per i Genitori di giovani ragazzi LGBT (lesbiche, gay, bisex e trans). L'appuntamento, dalle 17:00 alle 20:00, sarà ospitato dallo Sportello Arcobaleno di Arcigay Viterbo, in via Genova, 15.

“Un servizio importante di accoglienza e supporto – dichiara Claudio Santini – per tutti i genitori, ma anche per i familiari, che affrontano il percorso di coming out dei figli e delle figlie. Un importante momento di confronto, per condividere le proprie esperienze, le proprie paure e i timori che spesso si provano in un momento tanto complesso quanto importante nella vita di relazione con i propri figlie e le proprie figlie.



Il Gruppo si inserisce all'interno delle tante attività già offerte dallo Sportello Arcobaleno – continua Santini – e alle esigenze maturate dopo l'esperienza del 9 luglio del Viterbo Lazio Pride, giornata storica per la città di Viterbo e per la comunità LGBT, dove tante persone, che hanno marciato durante la parata senza

paura e vergogna, hanno richiesto ulteriori attività sul territorio per fare in modo che il Pride porti ad un risultato successivo di servizi e sostegno.”

Il Gruppo Genitori si inserisce nelle attività dello Sportello Arcobaleno LGBT, Centro Contro le Discriminazioni diffuso con il supporto di UNAR e che vede il Comune di Albano Laziale capofila per le attività svolte nelle città di Viterbo, Rieti, Latina, Frosinone e Albano Laziale.

Viterbo LGBT+ Peter Boom

Ass. Arcigay Viterbo

“Viterbo Lazio Pride”, concluso il primo incontro organizzativo



VITERBO – Ieri, 9 giugno 2022, alle ore 18:00 si è tenuta la prima riunione operativa per l’organizzazione del Viterbo Laziopride. Le associazioni organizzatrici nelle settimane precedenti avevano raccolto le adesioni per partecipare come volontari e volontarie all’organizzazione dell’evento attraverso i loro canali social e la risposta da parte delle associazioni ma anche della società civile é stata molto positiva.

Durante l’incontro, tenutosi presso la sala Biancovolta in via delle Piagge, si é entrati nel merito del progetto spiegando dettagli come il percorso e le attività di comunicazione e sponsorizzazione.

“È stata una riunione molto partecipata e propositiva, sono felice che oltre alle associazioni, molte persone della società civile si stiano mobilitando per aiutarci nell’organizzazione dell’evento perché il Pride é proprio questo, é un momento di unione e confronto costruttivo”

dichiara la Presidente dell' ass. PETER BOOM – Arcigay Viterbo, referente territoriale di Laziopride.

“Laziopride é un associazione regionale che mira a promuovere l'iniziativa delle persone che vivono il territorio tutti i giorni e opera affinché la libera iniziativa della comunità locale sia ascoltata e tutelata. – dichiara Anna Claudia Petrillo, Segretaria di Laziopride – Abbiamo bisogno del coinvolgimento di tutte e tutti coloro che hanno a cuore le tematiche legate alla comunità lgbt+ a Viterbo e vi aspettiamo il 9 luglio per sfilare con orgoglio tra le vie della città”

Le associazioni invitano chiunque voglia partecipare attivamente all'organizzazione della manifestazione a contattarle tramite i canali social associativi: @arcigayviterbo, @laziopride e @unipride.vt

**A Viterbo, dopo 20 anni,
torna l'Arcigay con
l'associazione intitolata a
Peter Boom**



VITERBO – Il Consiglio Nazionale di Arcigay ha approvato nella giornata di sabato 26 marzo l'affiliazione dell'associazione "Peter Boom" di Viterbo. Ritorna quindi dopo quasi 20 anni l'Arcigay a Viterbo, intitolata proprio a Peter Boom che dal 1997 al 2003 fu presidente dell'Arcigay dell'epoca, poi disciolta.

"Un percorso importante che estende l'azione di Arcigay sul Lazio, già presente in tutte le altre province del Lazio" – dichiara Francesco Angeli, presidente di Arcigay Roma e responsabile Territori di Arcigay. "Da anni Arcigay già svolgeva attività nelle province di Viterbo, a partire da interventi di discriminazione e gestione di casi di omotransfobia, così come nel contesto scolastico. L'adesione di un'associazione ad Arcigay rappresenta la fine di un ciclo che, sin dall'affiliazione dell'Arcigay Latina nel 2017, e poi continuato con Arcigay Castelli Romani, Arcigay Frosinone e Arcigay Rieti. Una rivoluzione che ora vede tutte le province del Lazio coinvolte e con presidi costanti di Arcigay".

"L'Associazione Arcigay Peter Boom Viterbo LGBT+ nasce da un gruppo di persone professioniste e volontarie che già da anni si spendono sul territorio di Viterbo per favorire percorsi di sensibilizzazione su tematiche, diritti e richieste della comunità LGBTI+ (Lesbiche, Gay, Bisex, Trans e Intersex). La costituzione di questa nuova realtà associativa deriva dall'esigenza comune di istituire un punto di riferimento, non solo al fine di garantire un supporto concreto alla comunità locale, ma che si occupi anche di favorire e promuovere lo studio, l'approfondimento e la sensibilità verso le istanze, i

diritti e le rivendicazioni della comunità LGBTI+ a livello territoriale e nazionale.

L'affiliazione ad Arcigay rappresenta per noi un'importante scelta, che sancisce e garantisce la nostra base valoriale, ma anche la piena condivisione di scopi e intenti generali, volti alla realizzazione di un presidio che dia una risposta credibile, efficace e concreta alle persone appartenenti alla comunità LGBTI+ della provincia di Viterbo – conclude Virginia Migliore, Presidente dell'associazione Peter Boom Viterbo – Associazione Arcigay”. Oggi l'inaugurazione della nuova sede alle ore 18, in via del Gonfalone, 16, presso il MAT.